



COMUNE DI POMPU
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
Ai sensi dell'art.11, co.5, D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile allegato 4/1

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Premessa

Le incertezze legate non solo al contesto emergenziale e agli effetti economici derivanti dalle misure di contenimento del contagio, ma anche alle modifiche connesse alle fonti di entrata degli enti locali (canone unico patrimoniale e TARI, in primis) rendono più che mai complesso affrontare la stesura del Bilancio di Previsione 2021-2023. L'estrema mutevolezza degli scenari in cui ci troviamo ad operare, e conseguentemente del quadro normativo che ne deriva, rende di fatto impossibile attendere un consolidamento della situazione. Dunque si ritiene preferibile approvare un bilancio non perfetto ma tempestivo rispetto ad un bilancio che si reputa "perfetto" ma che arriva con mesi di ritardo.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso si è ritenuto di operare in maniera particolarmente prudente, valutando attentamente le previsioni.

Per il 2021 si ipotizzano minori entrate, derivanti proprio dall'emergenza, ma non è possibile coprire il mancato gettito con nuovi trasferimenti e ristori specifici legati all'emergenza. Se da un lato appare abbastanza verosimile che nel corso dell'anno il legislatore metterà in campo nuove misure finalizzate a ristorare i Comuni, dall'altra parte tuttavia tali misure non possono essere ancora previste ed inserite in bilancio.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

Il quadro generale della fiscalità locale è attualmente inserito in un periodo di transizione che vuole consentire agli enti locali di disporre delle risorse direttamente provenienti dal proprio territorio, sotto forma di tributi sul reddito, sul patrimonio e sulla fruizione dei servizi.

Il Comune di Pompu applica attualmente i seguenti tributi:

- imposta municipale propria (IMU);
- tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP).

1) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento:

- Vigente Regolamento per l'applicazione della IMU quale componente della IUC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 16.05.2014;
- Art. 13 del D.L. n. 201/2011, conv. in Legge n. 214/2011;
- Art. 7 e 8 del d.lgs. n. 23/2011;
- Art. 1, commi 639-731, legge 147/2013;
- Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- Legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017);
- Legge 27/12/2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018);
- Legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020);

Ad ultimo è intervenuto il d.l. 104/2020, che all'art.78 esonera per il 2021 e 2022 l'IMU a favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli. Si precisa che nel territorio comunale nessun immobile rientra in tale categoria, quindi la previsione non risente di questo intervento normativo.

Le previsioni IMU per il triennio 2021/2023 sono le seguenti:

ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
13.150,00	13.000,00	13.000,00

Le previsioni di entrata sopra indicate tengono conto del trend storico degli importi ricevuti dai contribuenti e dell'anticipo risorse ex D.L. 78/2015.

Il lieve aumento della previsione rispetto agli anni precedenti è legato all'attività che si sta avviando a partire da Dicembre 2020 per la riscossione delle annualità precedenti non incassate.

2) TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento:

- L'Art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013;
- Deliberazione ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) 31 ottobre 2019 443/2019/r/rif, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";
- l'Allegato A alla suddetta Delibera, recante "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 – MTR";
- l'art. 1 comma 683-bis della L. n. 147/2013, introdotto dall'art. 57-bis, comma 1, lett. b) del D.L. Fiscale 2019 (D.L. 26 ottobre 2019 n. 124).

La nuova regolazione di ARERA ha determinato una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti, in quanto il nuovo PEF approvato da Arera con la delibera 443/2019 (e successive modifiche) parte dai costi del gestore, che sono ben diversi dai corrispettivi fatturati al Comune.

Il servizio di raccolta dei rifiuti del Comune di Pompu è gestito dall'Unione dei Comuni Parte Montis, con sede a Mogoro.

Poiché ancora non è stata ultimata la stesura del PEF, che appare quest'anno più complessa degli anni passati, al momento sono stati inseriti in bilancio gli importi dell'anno precedente, con l'intento di aggiornarli con una variazione appena saranno disponibili i dati definitivi.

Il Comune di Pompu sta inoltre procedendo al recupero delle annualità precedenti non versate, per cui sono stati previsti due capitoli distinti, con le seguenti previsioni:

Cap.131 – Tari anni precedenti – tassa sui rifiuti

ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
29.031,93	29.031,93	29.031,93

Cap.133 – Tari anno in corso – tassa sui rifiuti

ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
22.364,41	22.364,41	22.364,41

3) TASSA SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE (TOSAP) O CANONE UNICO PATRIMONIALE

La Tosap è la tassa sulle occupazioni permanenti e temporanee di suolo, sottosuolo e soprasuolo, in proporzione alla superficie ed alla durata delle occupazioni stesse.

Il canone unico patrimoniale sostituirà dal 1/1/2021, salvo proroghe dell'ultim'ora richieste sia da ANCI che da ANUTEL, tutti i precedenti prelievi connessi all'esposizione pubblicitaria (imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni) e all'occupazione di suolo pubblico (TOSAP, COSAP, canoni concessori o ricognitori). Il comma 817 della legge 160/2019 prevede in prima istanza l'invarianza del gettito rispetto ai prelievi aboliti.

Al momento si ipotizza una proroga dell'entrata in vigore del Canone Unico Patrimoniale e la facoltà per gli enti di poter scegliere per il 2021, se utilizzare già il nuovo Canone o mantenere i precedenti prelievi. Non avendo certezza dunque di quale sarà la situazione normativa, ma tenendo conto dell'invarianza del gettito, nonché dell'entità abbastanza esigua delle somme in questione, nel Bilancio sono stati inseriti in entrate i seguenti importi (per Tosap e diritti sulle pubbliche affissioni – o Canone Unico Patrimoniale), salvo regolarizzare la previsione con conseguenti atti necessari appena si avrà certezza dei prelievi da inserire.

ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
600,00	600,00	600,00

4) ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il riferimento normativo è il Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

Il Comune di Pompu non ha previsto l'istituzione di tale imposta.

TRASFERIMENTI CORRENTI

1) FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio.

Il Ministero dell'Interno non ha ancora reso noto l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2021, di conseguenza si riporta la cifra dell'anno 2020 pari a € 115.154,34.

2) FONDO UNICO RAS

Attualmente la Regione Sardegna non ha ancora approvato la ripartizione del fondo unico tra tutti i Comuni della regione; tale ripartizione viene effettuata secondo i criteri fissati dal comma 1, dell'art. 10 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2. L'importo previsto in bilancio è pertanto una stima effettuata valutando quanto ricevuto dal Comune di Pompu per l'anno 2020, pari ad € 557.000,00, iscritto in bilancio al capitolo 191.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate extratributarie per la vendita di beni e servizi si rilevano:

- Fitto Chiosco Comunale	€ 0,00
- Proventi per affitto locali comunali	€ 300,00
- Fitti fondi rustici	€ 187,00

I proventi per il fitto del Chiosco Comunali per il 2020 sono stati azzerati, in quanto a inizio anno sono previsti dei lavori sul locale e conseguentemente la sospensione dell'attività di gestione del locale.

I proventi da affitto locali comunali sono stati ridotti a € 300,00 (rispetto alla previsione degli anni precedenti pari a circa € 600,00) per via dell'emergenza Covid, che ha comportato già nel 2020 e comporterà presumibilmente anche per il 2021 minori utilizzi.

Rientrano in questa categoria anche i diritti di rogito, diritti di segreteria e le entrate da contribuzione utenza ai servizi erogati dall'ente.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono rappresentate da contributi e trasferimenti (a vario titolo) ottenuti da enti del settore pubblico per la realizzazione di investimenti.

In base alle domande di contributi presentate e tenendo conto dei riscontri ottenuti in seguito, le previsioni per il triennio 2021/2023 sono le seguenti:

ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
1.216.766,43	92.427,79	92.427,79

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

L'ente non intende ricorrere all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, ma intende solo continuare col rimborso dell'unico mutuo in essere, contratto nel 2002.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Entrate per partite di giro	203.082,28	203.082,28	203.082,28
Entrate per conto terzi	11.570,00	11.570,00	11.570,00
Tot. entrate per conto terzi e partite di giro	214.652,28	214.652,28	214.652,28

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo pluriennale vincolato viene costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti.

Al momento la previsione risulta pari a zero; si procederà in sede di riaccertamento dei residui a fare le valutazioni opportune.

1.2. LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati dalla stessa;

- delle spese da rimborsare all'Unione dei Comuni Parte Montis per i servizi associati gestiti: trasporto scolastico, raccolta e smaltimento rifiuti solido urbani, nucleo di valutazione, servizio ambientale e servizio mensa.

SPESE DI PERSONALE 2021-2023

Tra le spese correnti rilevano le spese relative al personale.

In relazione ad esse si dà atto di aver rispettato i limiti di spesa sostenuta nell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che prevede "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558", così come modificato dal comma 11 dell'art. 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44.

Si riporta di seguito il prospetto già inserito nella Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 15/12/2020, nel quale sono inserite le previsioni di spesa sia per quanto concerne il personale a tempo indeterminato, sia il personale a tempo determinato che si intende assumere.

Previsione spesa personale triennio 2021/2023				
voci di spesa	anno 2008 consuntivo	anno 2021 preventivo	anno 2022 preventivo	anno 2023 preventivo
Spese per personale diretti e indiretti	138.546,94	144.505,05	141.879,54	141.879,54
Oneri contributivi a carico dell'ente	32.095,92	37.536,59	36.826,28	36.826,28
irap	9.682,42	11.730,40	11.507,23	11.507,23
Totale personale		193.772,04	190.213,06	190.213,06
Cantieri occupazione L.R. 2/2007	73.295,74			
totale parziale	253.621,02	193.772,04	190.213,06	190.213,06
eventuali esclusioni di spesa		-	-	-
Aumenti contrattuali	===			
	-			-
	-			-
totale esclusioni di spesa	0,00			
Totale annuo (limite di spesa)	253.621,02	253.621,02	253.621,02	253.621,02
saldo		59.848,98	63.407,97	63.407,97

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riportano di seguito le spese in conto capitale stanziate nel triennio considerato dal bilancio di previsione 2021-2023:

ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
1.295.597,90	239.797,90	240.897,90

Le spese in conto capitale sono finanziate in parte da entrata in conto capitale, mentre per la differenza sono finanziate dal margine positivo di parte corrente.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Secondo il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3, il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

L'importo da accantonare deve essere calcolato per i crediti di dubbia e difficile esazione, secondo le percentuali previste dal D.Lgs. 118/2011 ed è stato gradualmente portato in aumento ogni anno, fino ad arrivare al 100% per l'accantonamento 2021.

L'ente ha accantonato prudenzialmente una somma pari a € 34.517,18, come dettagliato negli allegati al bilancio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle relative alla Tari – Tassa sui rifiuti, considerando sia la previsione per l'anno corrente, sia quella relativa agli anni precedenti.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo è stato assunto il metodo della media semplice.

FONDO DI RISERVA E FONDO RISERVA DI CASSA

L'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 prescrive:

- comma 1: "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio..."

- comma 2-quater "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo."

Nel rispetto delle percentuali previste dal TUEL si è provveduto all'accantonamento delle seguenti somme:

FONDO DI RISERVA

ANNO	IMPORTO	% SU TITOLO 1 – SPESE CORRENTI
2021	€ 3.495,65	0,4552 % (su € 767.906,88)
2022	€ 3.510,18	0,5046 %
2023	€ 5.042,36	0,7347 %

FONDO DI RISERVA DI CASSA

ANNO	IMPORTO	%
2021	€ 7.000,00	0,2072 % (su 3.378.139,97)
2022	€ 7.000,00	
2023	€ 7.000,00	

Di seguito si riepilogano gli accantonamenti a fondi previsti in Bilancio per l'annualità 2021

ACCANTONAMENTI	IMPORTO
FONDO DI RISERVA	3.495,65
FONDO DI RISERVA DI CASSA	7.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	34.517,18
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO	1.260,80
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	9.300,00
FONDO PER L'INNOVAZIONE	1.000,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	7.191,25
FONDO RISCHI CONTENZIOSO	30.138,81
TOTALE	93.903,70

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il Comune di Pompu sta procedendo al rimborso di un mutuo contratto nel 2002, per il quale provvederà al pagamento delle seguenti somme, come da piano d'ammortamento:

ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
17.281,23	18.244,73	16.368,58

Il mutuo si sarebbe dovuto estinguere nel 2022, ma la sospensione del pagamento delle quote capitale concessa per l'anno 2020 per l'emergenza Covid-19, ha spostato il rimborso di tali quote al termine del piano di ammortamento, dunque nel 2023.

Le previsioni di spesa risultano compatibile con il limite della capacità di indebitamento e con le indicazioni previste dagli articoli 203-204 del TUEL.

LE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Uscite per conto terzi e partite di giro	214.652,28	214.652,28	214.652,28

AVANZO PRESUNTO

Dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto si evidenzia un Avanzo presunto al 31/12/2020 di € 505.957,73, di cui:

- parte accantonata € 100.560,05
- parte vincolata € 25.128,86
- parte destinata a investimenti € 5.501,00
- parte avanzo disponibile € 374.767,82

Si precisa che, in maniera prudenziale, non sono state applicate nel Bilancio di Previsione quote di avanzo.

Non sussiste pertanto l'obbligo di elaborare gli allegati A1, A2 e A3.

A titolo informativo in Nota Integrativa la composizione dell'avanzo presunto deve comunque essere dettagliata.

Si dà nota che l'avanzo vincolato è interamente composto da trasferimenti per Leggi di settore di natura regionale.

L'avanzo destinato agli investimenti è determinato dagli introiti legati alla vendita dei loculi cimiteriali, che hanno vincolo di destinazione per lavori cimiteriali.

L'avanzo accantonato pari a € 100.560,05 è così composto:

- FCDE € 34.517,18
- Fondo contenzioso € 30.138,81
- Altri accantonamenti € 35.904,06
 - o Indennità di fine mandato del sindaco € 4.412,81
 - o Fondo garanzia debiti commerciali € 9.300,00
 - o Fondo rinnovi contrattuali € 7.191,25
 - o Fondo passività potenziali € 15.000,00

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet:

- Unione dei Comuni Parte Montis
- Consorzio Gal Marmilla
- Consorzio Due Giare

Elenco delle partecipazioni possedute, con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Attualmente il Comune possiede le seguenti partecipazioni:

E.G.A.S. - ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA 02865400929 0,0001746 %
ABBANO SPA 02934390929 0,01179955 %
GAL MARMILLA 1129830954 1,61 %